

Novembre
2022

PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2
Lombardia



LA PROSSIMA CONVIVIALE

MARTEDÌ 15 Novembre 2022

Ore 20.00 Cascina Moreni
Via Pennelli (lato tangenziale)
CREMONA



ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1ª Convocazione: Martedì 15 Novembre 2022 ore 7.00

Presso la sede del Club in V. Filzi 35

2ª Convocazione: Martedì 15 Novembre 2022 ore 20.00

presso Cascina Moreni, Via Pennelli

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione modifiche dello Statuto del Club
- 2) Varie ed eventuali

A SEGUIRE:

Presentazione delle nominations
per l'assegnazione del Trofeo Panathlon,
delle Coppe Alquati e della Coppa Nolli per l'anno 2022

L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

**L'angolo del
Presidente**
pag. 2

L'opinione
pag. 3

Conviviale di Ottobre
pag. 4

Chi sono i nostri Soci
pag. 6

Diversamente Uguali
pag. 7

L'intervista
pag. 8

I nostri Soci ci segnalano
pag. 9

**Dal Panathlon
International**
pag. 11

Bentornata Esperia!
Pag. 12

**Il nuovo Ministro dello
Sport**
pag. 14

Parola all'esperto
pag. 15

Fair Play
pag. 16

Notizie del Club
pag. 17

La libreria del Panathleta
pag. 19

Amici panathleti,

il mese di ottobre è stato un mese ricco d'impegni, avvenimenti e partecipazioni per il nostro Club come potete rendervi conto dalle pagine di questo notiziario. Il progetto "Storia, Cultura, Arte e Sport", dopo essere stato presentato ai soci durante la scorsa Conviviale, ha vissuto altri fondamentali momenti. Presso l'Istituto Torriani è stato illustrato ai docenti referenti di tutte le scuole superiori di Cremona e Casalmaggiore che hanno aderito all'iniziativa suscitando in loro grande interesse e partecipazione; in questi giorni Giovanni Radi, Cesare Beltrami, Silvia Toninelli e Pierluigi Torresani stanno incontrando tutte le classi coinvolte, all'incirca una ventina, prospettando così agli alunni, oltre 500!, il significato del progetto e soprattutto cosa ci si aspetta da loro. È ovvio che a questo punto la "mano" passa a loro: saranno le loro ricerche, i loro elaborati, i loro contributi (scritti, grafici, audiovisivi...) a dare un senso compiuto al progetto ed a far sì che possa poi essere presentato in un ambito allargato. È quanto ci auguriamo tutti tenendo anche conto dell'impegno e delle risorse impiegate dal nostro Club.

Nel corso dell'ultima Conviviale sono stati presentati anche altri progetti che abbiamo in cantiere: un concorso grafico per promuovere fra gli alunni delle scuole superiori i principi fondanti del Panathlon, "Giochiamo insieme all'atletica leggera" riservato agli alunni delle classi prime delle scuole medie, un progetto in collaborazione con ATS Valpadana riservato ai docenti dei Licei Sportivi cremonesi per far conoscere i benefici dell'attività motoria sotto molteplici aspetti. Sono progetti che ben rispettano uno degli scopi del Club evidenziato nel nostro Statuto "Il Club si adopera per garantire a tutti la possibilità di una sana educazione sportiva... attraverso la promozione di attività giovanile, scolastica, culturale e sportiva." Come potete comprendere sono attività che certamente rendono onore al Club ma che richiederanno grande impegno e mi auguro riescano a coinvolgere in maniera attiva non solo i Consiglieri ma anche un buon numero di soci.

Anche novembre è un mese per noi ricco di impegni a partire dalla consueta Messa in suffragio di tutti gli sportivi defunti. Nella prossima Conviviale i soci saranno chiamati ad assegnare i premi istituzionali del Club (Trofeo Panathlon, Coppe Alquati, Coppa Nolli) che verranno consegnati nel corso della tradizionale "Festa degli Auguri" del prossimo 20 dicembre ma soprattutto dovranno approvare o meno le variazioni allo Statuto ed al Regolamento del Club che verranno proposte durante un'Assemblea Straordinaria. Sarà mia cura inviarvi in anticipo tutte le modifiche inerenti sia lo Statuto che il Regolamento in modo che l'Assemblea si possa svolgere in tempi rapidi, ma vi segnalo già le modifiche sostanziali delle quali peraltro ho già avuto modo di parlarvi. Al di là di alcuni aggiornamenti dei riferimenti ai numeri di Articoli e Commi di Statuto e Regolamento del P.I. o dell'eliminazione di Commi non più presenti in questi documenti, la modifica più importante è senza dubbio la volontà del nostro Club di tornare ad interagire con il territorio del casalasco come succedeva in passato sino alla nascita del Club di Casalmaggiore. Purtroppo, alcuni anni or sono questo Club veniva sciolto e malgrado gli sforzi dell'Area lombarda non è stato possibile ricostituirlo lasciando così il casalasco l'unico territorio lombardo senza un club panathletico. In accordo con il Governatore Belloli dell'Area 2 proponiamo quindi di tornare ad occuparci di questo territorio con l'obiettivo però di riuscire nei prossimi anni a ricostituire un club autonomo per il quale occorrono almeno 12 soci. Non è un obiettivo facile ma, con l'aiuto dei soci casalasci già entrati nel nostro club lo scorso anno, siamo speranzosi di riuscire nello scopo in un futuro non troppo lontano purché, ripeto, i soci approvino le variazioni statutarie.

Mi auguro, di conseguenza, che possiate partecipare numerosi alla prossima importante Conviviale.

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario

Bambini e sport: ogni cosa a suo tempo

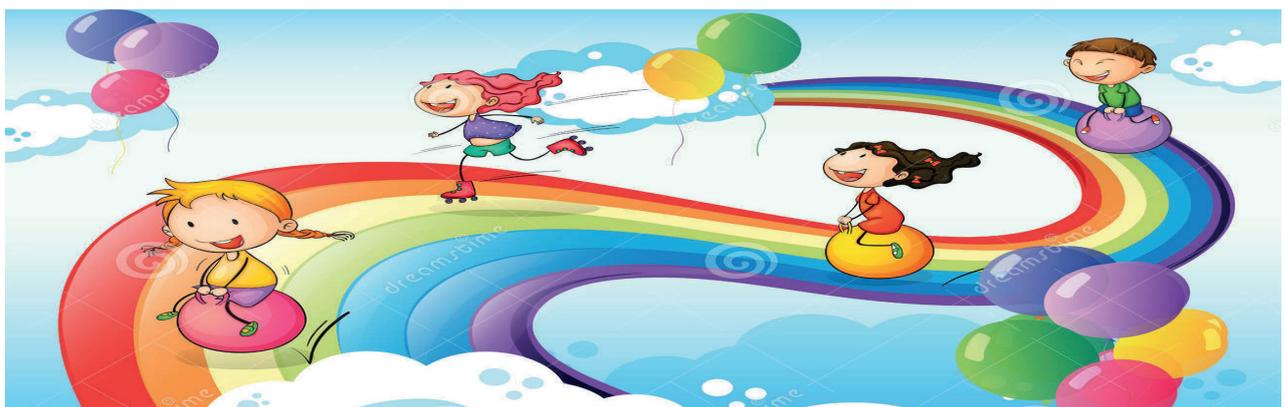
Se c'è una direzione che lo sport agonistico ha imboccato ormai da anni, è quella della specializzazione precoce. Si può dire che sia una denominazione comune, trasversale soprattutto alle discipline olimpiche, sia a livello internazionale che nazionale.

Precocità nella preparazione fisica, nella tattica, nell'allenamento specifico anche dal punto di vista tecnico e, soprattutto, l'idea di costruire una mentalità competitiva, con pochissimo spazio per gli errori: sono questi gli ingredienti di un trend che sta manipolando l'idea di sport. Dal punto di vista dei risultati, può darsi che la specializzazione precoce abbia prodotto dei vantaggi: abbiamo infatti ragazzi che, appena diciottenni, sono già atleti molto performanti a livello mondiale e probabilmente, quando questa precocità si sposa col talento innato, si sviluppano campioni di altissimo livello. Bisognerebbe però capire quanta percentuale di abbandono abbia prodotto o stia producendo questo approccio tra i nostri giovanissimi.

I bambini non sono atleti in miniatura, e hanno diritto a un approccio rispettoso dei loro tempi di crescita e dei loro obiettivi, che spesso non sono quelli degli allenatori. E i tempi di crescita, di certo, quelli sono diversi per ciascuno. Se un bimbo o un ragazzo non sono apparentemente votati all'agonismo di alto livello - caratteristica che non è obbligatoria - non significa che non lo saranno in futuro. Certo, si dirà: ogni disciplina è diversa, ed è vero. Ma, con le dovute differenze, sia d'esempio la storia di Junior Messias, calciatore dilettante in Brasile, immigrato in Italia come fattorino e giocatore a tempo perso nei tornei Uisp di Torino e poi notato per caso da un procuratore. Dopo l'esordio in serie B a 28 anni, oggi, a 31 anni, Messias è titolare del Milan e segna in serie A e in Champions. Una storia irripetibile? Forse, ma dovrebbe farci riflettere sulle opportunità e sulla serenità che a volte togliamo ai nostri ragazzi, nella logica perversa del tutto subito.

(Il Panathlon in questo campo è impegnato da sempre e la Redazione rimanda il lettore alla Carta dei Diritti dei ragazzi nello sport)

Andrea Sozzi



CONVIVIALE DI OTTOBRE

La conviviale di ottobre è stata dedicata alla presentazione dei progetti e delle iniziative che il nostro Club sta attivando per l'anno in corso e per il 2023.

Sono stati nostri ospiti l'Assessore allo Sport del Comune di Cremona Luca Znacchi, Manuela Monfredini Disability Manager la ASST di Cremona, Valentina Rodini Campionessa Olimpica a Tokyo 2021 (nostra Socia), Giacomo Gentili, olimpionico e fresco Campione Europeo di Canottaggio, Oreste Perri (nostro Socio) che vanta nel suo Palmares tre finali Olimpiche da atleta e poi, come CT della Squadra Olimpica di Canoa, a ben dieci edizioni dei Giochi.

La serata era dedicata alla presentazione dei Progetti che il nostro Club ha attivato e sta portando avanti con successo: "Storia, Cultura, Arte e Sport", "Concorso Grafico per la realizzazione di Totem espositivi" (da esporre nelle Scuole), "Giochiamo insieme all'Atletica Leggera" e "I Benefici dell'Attività Sportiva e Motoria" (Proposta progettuale per la Scienze Motorie negli Istituti scolastici).

Il Pastpresident Giovanni Radi, ideatore e anima del progetto "Storia, Cultura, Arte e Sport", ha presentato il percorso che ha portato alla costruzione di questa nostra iniziativa, partendo dalla descrizione della pubblicazione "Olimpiadi e Paralimpiadi dell'Era Moderna - Percorso iconografico attraverso i Manifesti delle Olimpiadi e Paralimpiadi", che è stato poi consegnato a tutti i Soci e omaggiato agli Ospiti ed alle Autorità presenti. Radi ha poi proseguito illustrando compiutamente l'utilizzo della pubblicazione con gli studenti degli Istituti superiori di Cremona e Casalmaggiore che hanno aderito alla nostra iniziativa, entrando nel merito degli obiettivi e degli scopi che il Progetto, nel suo complesso, si pone.

(Si rimanda il lettore al numero di ottobre del Notiziario dove, dopo la presentazione, viene riportato integralmente il testo del Progetto).

Sempre Radi ha poi annunciato altri due progetti che il Consiglio del nostro Club intende attivare:

- Il primo: "Concorso Grafico per la realizzazione di Totem espositivi" riservato agli alunni ed alunne frequentanti le Scuole Secondarie di secondo grado



Tavolo della Presidenza



Francesco Masseroni e il pluriolimpionico Oreste Perri

di Cremona e Casalmaggiore, al fine di promuovere fra i giovani i principi fondanti del Panathlon ed i valori dello sport proponendo, attraverso un concorso a premi, la produzione di elaborati grafici da esporre su "totem" nelle diverse scuole.

- Il secondo: "Giochiamo insieme all'Atletica Leggera" manifestazione da realizzare sul campo con lo scopo di veicolare i più importanti valori di

una sana educazione sportiva quali: la tolleranza, il piacere di partecipare senza l'exasperazione del risultato, il rispetto delle regole, l'accettazione dei propri ed altrui limiti, l'affermazione della propria in un collettivo.

È poi intervenuto il Vicepresidente dott. Bozzetti illustrando il progetto "I Benefici dell'Attività Sportiva e Motoria" iniziativa che sta portando avanti in collaborazione con l'ATS Valpada-



I nostri soci Angelo Pedroni e Cesare Beltrami finalisti nel K4 a Tokyo '64

CONVIVIALE DI OTTOBRE

na e che vede il nostro Club partner privilegiato. Il Progetto si pone lo scopo di far conoscere i benefici dell'attività motoria, ma anche i suoi limiti e controindicazioni; supportare gli Istituti nell'integrare il Movimento nella programmazione scolastica; approfondire la conoscenza sulla fisiologia e gli adattamenti di organi ed apparati.

Serata importante che ha messo in evidenza quali siano le vere finalità del Panathlon, valorizzata da una buona partecipazione dei Soci che ha ancora una volta definito il ruolo del nostro Club quale organismo attivo e "catalizzatore" di attività che abbiano una forte e concreta ricaduta sui giovani e sul territorio.



CHI SONO I NOSTRI SOCI a cura di Francesco Masseroni



MAURIZIO VEZZOSI

Classe 1973 - entrato nel Club nell'anno 2022.

Categoria di appartenenza
CICLISMO



Ciao Maurizio, tu sei uno degli ultimi entrati nel nostro Club, insieme a tua moglie Elena, provenendo direttamente dal Club di Casalmaggiore, parliamo un poco di te... Chiaramente il tuo lavoro si svolgerà più che altro lontano da Cremona...

Si, in effetti mi sono laureato in Economia Aziendale presso l'Università di Parma. Dal 2009 lavoro come commerciale in Gamma Spa, azienda con sede a Verona, operante nel settore dell'Information Technology e Managed Print Services.

Parlando con tua moglie ho capito che anche tu coltivi con lei la stessa passione per il ciclismo...

Mi appassiona tutto ciò che ruota attorno alla bici, vista come attrezzo per fare sport, come mezzo per viaggiare, come espressione della ricerca tecnologica sulla meccanica. Adoro pedalare ma anche sporcarmi le mani come meccanico. Poi la montagna è la mia seconda casa.

Come ti sei avvicinato al ciclismo?

Da adolescente ero un calciatore (ho militato nel settore giovanile della Casalese) poi a seguito di un infortunio al ginocchio mi sono avvicinato alla bici e da lì è iniziata la mia esperienza prima come atleta e poi come tecnico e dirigente. Ho seguito il percorso formativo completo proposto dalla FCI. Come Tecnico ho conseguito il terzo livello che mi abilita a seguire anche le categorie internazionali. Da Dirigente, il percorso necessario per poter avviare l'esperienza con l'Asd Gioca In Bici Oglio Po ed assumere il ruolo di Direttore della Scuola di Ciclismo riconosciuta dalla FCI.

Raccontami qualche cosa di particolare e significativo della tua vita, chiaramente sportiva...

Sicuramente importante quando nel 2013 un gruppo di amici e mia moglie, mi hanno incastrato nell'avventura di GiocaInBici. Siamo partiti con 4 bimbi; oggi abbiamo 40 atleti tra ragazzi e ragazze malati di bicicletta che ci hanno portato alla conquista della maglia tricolore in pista nella velocità individuale donne allieve (era l'anno 2020)

Condividi quindi molto del ciclismo con Elena, tua moglie...

Tieni presente che il decimo anniversario di matrimonio lo abbiamo festeggiato in MTB lungo il percorso del Cammino



di Santiago.

Elena mi sembrava abbastanza critica nei confronti della Federazione...

C'è sicuramente un distacco della Federazione dalla quotidianità vissuta dalle società di base. Noi abbiamo una forte responsabilità nell'aver i ragazzi in bici sulle strade trafficate. Abbiamo inoltre le difficoltà legate alla congiuntura economica nel reperire i componenti meccanici necessari alla manutenzione delle bici con la conseguente esplosione dei relativi costi. In tutto questo la Federazione ci lascia soli.

E il Panathlon?

Direi che ho la massima condivisione dei suoi valori. Ogni occasione di ritrovo con i soci è fonte di arricchimento personale.

Ok. Grazie Maurizio



La Squadra dell'ASD Gioca in Bici Oglio Po di Casalmaggiore.

DIVERSAMENTE UGUALI a cura di
Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

TENNIS IN CARROZZINA GIOVANNI ZENI DELLA BALDESIO CAMPIONE ITALIANO DI DOPPIO



Questa rubrica tratta il tema di sport e disabilità. In questo numero l'articolo sulla conquista del titolo di campione italiano di doppio di Giovanni Zeni.

Il capitano della squadra di tennis in carrozzina della Canottieri Baldesio di Cremona, Giovanni Zeni (panathleta), da qualche mese entrato a far parte della Nazionale, si conferma tennista di vertice, affidabile e costante nei risultati.

Sui campi della Sisport Mirafiori di Torino il baldesino, seguito dall'allenatore Roberto Bodini (panathleta) pur non ancora in perfette condizioni fisiche, in coppia con Luca Spano, altro giocatore della Nazionale, si è aggiudicato il titolo di campione italiano di doppio.

Nel singolo dopo aver messo in fila nell'ordine Umberto Paterno, Alessandro Ferrecchi e Francesco Felici, ha dovuto arrendersi in semifinale ad Antonio Cippo, anche lui azzurro. Nel doppio è stato un percorso netto con le vittorie su Marco Colombo ed Erik Trovesi, su Marco Pincella e Fabian Mazzei ed in finale su Antonio Cippo e Francesco Felici, dimostrando un'ottima tecnica, grande agonismo e tattica.

Molta la soddisfazione in casa Baldesio per il secondo titolo italiano portato in bacheca, dopo quello a squadre conquistato a Pistoia nel 2012.

Da segnalare il rientro della "leggenda" del tennis in carrozzina, Fabian Mazzei, tornato e capace dopo sei anni di assenza dal tennis agonistico di riconquistare il titolo di campione italiano nel singolo, con una classe rimasta limpida ed inossidabile: un vero esempio per tutti.

Una settimana dopo Giovanni, sempre in coppia con Luca Spano, si è aggiudicato anche il torneo disputatosi a Cordenons sui campi della Società Euro sporting, torneo FIT inserito nel circuito Lab 3.11.

Superati i problemi fisici, Giovanni Zeni riprenderà il suo programma di

preparazione, con l'obiettivo di lottare per la qualificazione alle Paralimpiadi di Parigi 2024.

Tutto il team della "Squadra di tennis in carrozzina" e la società rivierasca sono a fianco del capitano per aiutarlo in tutti i modi a raggiungere quello che sarebbe un risultato storico per la Baldesio e per tutta la città.

Alceste Bartoletti



Esultanza di Luca, Roberto e Giovanni

L'INTERVISTA a cura di Claudia Barigozzi**Giovanni Zeni, campione italiano di doppio nel tennis in carrozzina con le Paralimpiadi nel mirino.**

In questa rubrica pubblichiamo un'intervista ad uno sportivo, dirigente, tecnico o atleta, ma anche a personaggi popolari su argomenti di carattere sportivo. Questo mese pubblichiamo l'intervista a Giovanni Zeni, nostro Socio, e fresco Campione Italiano di doppio del tennis in carrozzina.



"L'ultimo successo è il titolo italiano di doppio, sì, sono campione italiano" – ha detto Giovanni Zeni, classe '76, mancino di Castelgerundo (Lodi), da anni ai vertici del tennis in carrozzina. "Una bellissima soddisfazione, era l'obiettivo di quest'anno, perché l'anno scorso avevamo perso la finale sempre del doppio 10-8 al terzo set. Ci abbiamo riprovato, allenandoci, e ce lo siamo conquistato il titolo. Gli avversari erano gli stessi dell'anno prima e tutti e quattro facciamo parte della nazionale; quindi, è stata una lotta in famiglia e questa volta l'abbiamo vinta noi".

Avete festeggiato sicuramente!

Certo, con il controllo antidoping! Scherzi a parte, il mio compagno di doppio è andato a Gallarate, presto ci troveremo per festeggiare insieme. Al ritorno, ho condiviso il successo con gli amici dei canottieri Baldesio, poi ho partecipato ad altri eventi.

Facciamo un salto nel tempo: quando hai cominciato a giocare a tennis?

Praticamente quando Alceste Bartoletti e Roberto Bodini avevano organizzato la coppa del mondo di tennis in carrozzina a Cremona. Volevano una squadra, sono venuti a Villanova dove, con la squadra nata nella struttura piacentina, giocavo a basket. Ho provato il tennis con altri amici e alcuni di noi sono rimasti lì. Ho fatto per anni sia basket in carrozzina che tennis, poi basta basket ed è rimasto il tennis, con gli allenamenti e i tornei.

Poi, la grande notizia!

L'anno scorso a settembre è arrivata la chiamata della nazionale con un nuovo raduno, un nuovo progetto e, dentro di me, è scattata la scintilla: si chiama "laboratorio Italia", è formato da sei ragazzi nuovi e ha l'obiettivo di credere nella qualificazione per le Paralimpiadi. Il percorso è lungo, ma mi si è accesa questa cosa dentro. Ho parlato con Alceste, Roberto e la società Baldesio, tutti hanno creduto in me e nel progetto e ho praticamente la struttura a disposizione con allenatore, staff tecnico e lavoro tutti i giorni per conquistare questo obiettivo.

In particolare, cosa devi fare?

Bisogna entrare nei primi 50 al mondo e ho questo obiettivo. Nel 2022 devo arrivare entro i 100, e ora sono 92. Ci siamo.



Luca Spano e Giovanni Zeni alla premiazione

Poi la coppa del mondo...

A marzo è arrivata la convocazione ufficiale per la Coppa del Mondo, un orgoglio per me. Sono andato in Turchia, una settimana dopo la morte del mio migliore amico. In una settimana è praticamente successo tutto: una cosa bellissima e una bruttissima. Infatti, non volevo andare, poi ne abbiamo parlato e sono andato. Ed è stata una bellissima soddisfazione.

Un ricordo per Nazareno Petesi

Neno... Ho perso un amico, un fratello. Se n'è andato improvvisamente a 55 anni per un arresto cardiaco lo scorso febbraio. Lui ha sempre creduto in me e mi ha spinto a fare tutto. Ha detto che mi vedeva bene. Ovunque lui sarà avrò un suo aiuto, lo faccio un po' anche per lui, non voglio tradire la promessa che gli ho fatto.

Ora come va?

Ho avuto un infortunio un mesetto fa, ma ora ho ripreso gli allenamenti a tempo pieno e ho programmato la stagione nuova. L'obiettivo è quello di entrare nei primi 70 nel 2023 e poi, nel 2024, vediamo...

È sicuramente un grande impegno...

A livello mentale e fisico è stressante, a volte dico: non ce la faccio, ma allenatori, mental coach, lo staff mi spronano, è un obiettivo di tutti, anche della società in cui mi alleno. Il sogno più grande è quello là.

Qual è stato il momento più difficile?

Quando ho perso papà, mi ero ripreso dall'incidente ma è stata una batosta (l'incidente è avvenuto in auto quando aveva 19 anni). Quando succedono incidenti è bello avere intorno famiglia, amici, ma devi rialzarti da solo, io per fortuna l'ho sempre avuto questo spirito. Sono fortunato, me lo tengo stretto. A livello sportivo tre anni fa la finale persa del campionato italiano a squadre, ci tenevo tantissimo, perché c'era la squadra nata lì.

Dove lavori?

Al mattino vado a lavorare in comune a Casalpusterlengo, che mi sostiene nell'attività. Anche il sindaco mi ha fatto un "in bocca al lupo" in consiglio. Finito il lavoro, ho la borsa in macchina e corro in Baldesio ad allenarmi. Bisogna essere concentrati su quello che si fa. Ho solo le braccia, quindi il lavoro è tutto ogni giorno su quello e a volte mi chiedo: ma chi me lo fa fare... ma poi penso all'Olimpiade e mi si accende tutto! Che bello sarebbe entrare nella storia, vale la pena allenarsi duramente! È bello avere tante persone che hanno lo stesso progetto, su cui poter contare a occhi chiusi. È bello perché è un gioco di "squadra", perché dietro l'atleta c'è un mondo.

Cos'è lo sport per te?

Credo che lo sport sia il primo veicolo per entrare nel mondo, nella società, per rialzarsi dopo un problema, ti aiuta a rimettere in gioco te stesso, ti insegna il rispetto delle regole. Ed è il primo veicolo che un bambino incontra. Una parte importante, fondamentale della vita.



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Barbara Bodini

Federico Saccani premiato in comune: un campione d'Italia a Casalmaggiore

Ha vinto con la maglia del Mincio Chiese, ma non sono state dimenticate le sue origini e soprattutto la sua crescita con la società Gioca in Bici Oglio Po. Per questo motivo Federico Saccani, fresco campione italiano di categoria, è stato premiato sabato mattina in comune. “Grazie all’amministrazione comunale – spiega il club che ha cresciuto Federico – e al Sindaco Bongiovanni che hanno accolto il nostro invito e hanno insignito Federico Saccani della pergamena a riconoscimento dei meriti sportivi! Vincitore della maglia tricolore ai campionati italiani su pista a Dalmine, ex atleta della Gioca in Bici dove è cresciuto frequentando le categorie giovanissimi ed esordienti, oggi atleta della Mincio Chiese, Federico è motivo di orgoglio per tutti noi casalaschi! È stato bellissimo rivedere la maglia e la medaglia di campione d’Italia nel ciclismo nella prestigiosa Sala Consigliare del nostro Comune”.

Erano presenti per la Federazione Ciclistica Italiana il Presidente Regionale Lombardo Pedrinazzi, Il presidente provinciale Mantovano Armanini e il presidente provinciale Cremonese Pegoiani, per il Panathlon di Cremona. Il vicepresidente Dott. Bozzetti, oltre naturalmente ai vertici della Gioca in Bici Oglio Po, che hanno visto Federico maturare pedalata dopo pedalata, gara dopo gara.

“Tante le parole e soprattutto le emozioni! Grazie Federico e grazie alla sua famiglia per averci regalato un altro ricordo che custodiremo nella storia della Gioca in Bici” commentano dal club comprensoriale.



Da sinistra A. Pegoiani, Federico Saccani, B. Bodini, Il Sindaco Bongiovanni



Il gruppo degli intervenuti alla premiazione di Saccani, si possono riconoscere i nostri Soci, Barbara Bodini, Dott. Giovanni Bozzetti e Antonio Pegoiani

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Renato Bandera

In Riviera Romagnola i Giochi Mondiali Sportivi Amatoriali 2023



La CSIT – Confederazione Internazionale dello Sport per tutti che raggruppa oltre 50 Paesi membri organizzerà, a Cervia, dal 5 al 10 settembre 2023, l'edizione dei WORLD SPORTS GAMES che già, nel 2021, si sarebbero dovuti svolgere in Italia, cassati però dagli eventi legati alla pandemia.

La scelta logistica del Comitato era caduta, in prima istanza, su Roma. L'aumento dei costi energetici e l'effetto dell'inflazione, in atto in Italia ed in Europa, ha pressoché imposto di dirottare il tutto a Cervia, sulla bella ed attrezzata Riviera Romagnola, che è in grado di operare con costi decisamente più contenuti. L'impiantistica locale è già stata testata dai Campionati Mondiali CSIT di beach soccer, di Mamanet e di ginnastica dell'estate 2022 ed il tutto ha funzionato a dovere.

La disciplina del Mamanet, nata in Israele alcuni lustri fa, è uno sport adatto a tutte le donne-mamme, allenate o non del tutto in forma, che assomiglia molto alla pallavolo-palla avvelenata e di cui, in Italia, esiste un campionato che va da Forlì a Cesena, a Bologna, a Roma. Idea vincente nello sfruttare il tempo di attesa delle donne, altrimenti sprecato, aspettando figlie/i, nipotine/i che praticano una qualsivoglia disciplina agonistica in palazzetti, piscine, palestre, scuole di ballo.

Si accudiscono le piccole ed i piccoli e si resta, o si diventa, attive divertendosi!

Nel 2023, nella programmazione poliennale del Comitato di Presidenza dello CSIT (Confederazione Sportiva Internazionale dei Lavoratori, in francese Travailleurs), si sarebbero già dovuti svolgere i WORLD SPORTS GAMES in Italia. I due anni di pandemia hanno scombinato tutto ma, la vocazione al turismo sportivo dell'Emilia-Romagna è apparsa come la miglior scelta possibile in fase di ripresa.

Le edizioni dei World Sports Games, ante covid, riunivano oltre cinquemila partecipanti, tra atleti, tecnici, accompagnatori, familiari, impegnati in una quindicina di discipline diverse, individuali e di squadra, che vanno dal nuoto al basket, dal calcio all'atletica leggera, dalla pallavolo fino alle attività emergenti come, appunto, il Mamanet.

Una massa di ospiti provenienti da Europa, Nord Africa, America del Sud ed Asia che soggiornano, apprezzandolo ci si augura, nel nostro Paese.

Un evento di cultura, di sport, di partecipazione dove, durante la Cerimonia d'Apertura, le Delegazioni Partecipanti sfileranno ognuna sotto la propria bandiera per dare senso pieno all'inclusione completa ed all'accoglienza di chi parteciperà alla Festa dello Sport di Tutti.

Un evento dove sì, contano le classifiche, ma, soprattutto, dove migliaia di persone che condividono uno stesso modo, sano fisicamente e psicologicamente di trascorrere una frazione del loro tempo individuale, possono stare insieme, conoscersi, scambiarsi cultura ed affratellarsi come recitano i principi dello CSIT.

L'italiano, Bruno Molea, Presidente in carica della Confederazione e Dirigente Sportivo navigato, sa che quasi tre anni di stop possono essere forrieri di novità non sempre positive, ma, il test dell'effettuazione dei Campionati Mondiali di alcune discipline lo induce a sperare in una ottima riuscita, di partecipazione, di risultati ed organizzativa dei Giochi dello Sport di Tutti 2023, edizione italiana.



DAL PANATHLON INTERNATIONAL

Il 15 settembre il Panathlon International ha organizzato presso il Centro di Preparazione Olimpica “Giulio Onesti” dell’Acquacetosa a Roma, una Tavola Rotonda sul tema: “Gli effetti dei conflitti e della politica nello sport”.

Di seguito pubblichiamo la Risoluzione finale elaborata dalla Commissione “Cultura, la Scienza e l’Educazione” (CCSE) relativa a quanto emerso nel corso della Tavola Rotonda.

Questo documento, approvato dal Consiglio Internazionale, è stato trasmesso al Presidente del CIO Thomas Bach il quale, ha manifestato grande interesse sulle risultanze dei lavori.



PANATHLON INTERNATIONAL

LUDIS IUNGIT

Risoluzione del Panathlon International (PI) adottata a Roma il 15 settembre 2022

Il 15 settembre 2022 il Panathlon International ha organizzato, presso il “Centro di Preparazione Olimpica – Giulio Onesti” in Roma, una Tavola Rotonda sul tema “**Gli effetti dei conflitti e della politica nello sport**”.

I partecipanti hanno sottolineato che le competizioni sportive possono essere utilizzate per promuovere la pace e hanno dimostrato che **gli atleti, siano essi normodotati o disabili, sono l’elemento centrale dello sport**. Senza di loro, i Club e le Federazioni nazionali e internazionali non esisterebbero. In quest’ottica, il PI chiede solennemente ai leader politici, ma anche e soprattutto ai leader sportivi, **di seguire questa Risoluzione che riguarda possibili misure che potrebbero colpire atleti, normodotati o disabili, a seguito di sanzioni politiche riguardanti gli Stati:**

1. Riconoscere che gli atleti non possono e non devono essere le vittime dirette o indirette della politica del loro Stato.
2. Riconoscere che le Federazioni sportive non si allineano alle sanzioni politiche, ma adottano la propria soluzione, vale a dire:
 - che le Federazioni sportive non debbano escludere gli atleti dalle competizioni a causa delle sanzioni politiche imposte al loro Stato;
 - che lo scopo delle Federazioni sportive è quello di rispettare gli Atleti come persona e di garantire la loro partecipazione a competizioni dignitose, amichevoli, sicure ed eque, rispettose del Fair Play, e delle buone condizioni di sicurezza sotto tutti gli aspetti;
 - che la qualificazione di un atleta alle competizioni deve essere effettuata solo sulla base di criteri sportivi;
 - che l’attitudine di un atleta può tuttavia essere presa in considerazione;
 - che il mondo dello sport possa adottare misure adeguate per garantire la partecipazione degli atleti alle competizioni, come competere sotto la bandiera del CIO (Comitato Olimpico Internazionale).
3. Riconoscere che la credibilità del mondo dello sport richiede una certa armonizzazione dei suoi interventi e delle misure da adottare. A tal fine, è opportuno che il CIO (Comitato Olimpico Internazionale) e/o l’IPC (Comitato Paralimpico Internazionale) proponano l’adozione di una linea comune, essendo ogni Federazione Internazionale libera di adattare il proprio intervento alle specificità della propria situazione, fermo restando che i Giochi Olimpici costituiscono un caso a parte.

VILLA QUEIROLO

Via Aurelia Ponente 1 - 16035 Rapallo (GE) - I
Tel. +39/0185/65295-6 - Fax +39/0185/230513
www.panathlon-international.org

Cod. fisc. 80045290105 - P.IVA 02009860996



BENTORNATA ESPERIA!

di Pierluigi Torresani

Ritorna la storia, ritorna l'Esperia! Un facile slogan per salutare il ritorno della storica Società cremonese di volley, in una categoria importante come la A2.

Fondata ufficialmente nel 1961 presso l'oratorio di S. Michele, l'Esperia ha rappresentato per decenni, il volley nostrano in vari campionati regionali e nazionali, arrivando nel 1989 alla serie B e nel 2005 alla serie A2. Alcuni problemi ed una crisi economica irreversibile, hanno provocato un blackout praticamente dal 2008 al 2016, anno della rifondazione, con il ritorno ai campionati nazionali e con la disputa del campionato di B2; una promozione in B1 nel 2018-2019 e un brillantissimo terzo posto in quella successiva, conclusa in maniera anomala a causa del COVID. La cavalcata dello scorso anno e materia recente, che ci dà lo spunto per lasciare spazio ad alcuni dei protagonisti di questa bellissima Impresa.

Tiziano Neviani, conosciuto manager cremonese di grande spessore, è da sempre insieme a **Silvio Sassano** (quest'ultimo ritornato Presidente dopo la rifondazione). Chiedo un parere a Tiziano Neviani, Direttore Generale a tutto tondo, per passione e professionalità: "Il ritorno in una categoria impor-



Silvio Sassano e Tiziano Neviani



Esperia Volley – Squadra Campionato A2 2022 - 2023

tante come la A2, è stata per me e tutto l'ambiente, motivo di grande orgoglio. Veniamo da un campionato di B1 molto combattuto e sofferto. Nei momenti difficili la squadra è stata molto unita, in particolare nell'affrontare le difficoltà che ci hanno accompagnato nel lungo percorso; parlo di infortuni e Covid nello specifico. Nell'ultima e decisiva gara a Volta Mantovana con oltre 200 spettatori cremonesi al seguito, si sono versate molte lacrime di gioia ed autentica commozione. Purtroppo, si dice con sincero rammarico, nell'attuale roster si sono potute confermare solo 2 delle ragazze dello scorso anno, in quanto la maggior parte di loro sono delle vere semi-professioniste con un lavoro da mantenere, incompatibile con le trasferte e gli allenamenti che una A2 richiede. Poi gli domando: Cremona ha quattro squadre di vertice in tre discipline diverse a cui potremmo aggiungere la VBC di Casalmaggiore. Gli sponsor sul territorio sono quello che sono. Come affrontare il problema economico, da sempre spina nel fianco per Società di media e piccola caratura?

"È inutile negare che ci attendono difficoltà per trovare le necessarie coperture economiche a sostegno di un campionato impegnativo sotto tutti gli aspetti come la A2, che prevede 38 partite ed alcune trasferte lunghe e costose in Sicilia, Sardegna e Calabria.

Al momento stiamo constatando con piacere che i nostri tradizionali sponsor ci hanno rinnovato fiducia; altri si stanno avvicinando per la prima volta con impegno concreto e grande interesse. Sarà faticoso, ma pensiamo di potercela fare a portare in porto la nostra "navicella"!". Figura importante per l'enorme e fondamentale lavoro fatto quasi sempre nell'ombra, è quella dello storico Direttore Sportivo Silvano Chiappa, il cui rapporto con l'Esperia risale agli inizi degli anni '80 in un primo tempo con il ruolo di allenatore con la squadra in Prima Divisione. E successivamente fino ai nostri giorni, con quello di Dirigente/Direttore Sportivo. Dal suo angolo di osservazione mi sembra doveroso chiedere a Silvano, come ha visto cambiare il movimento del volley in questi decenni:

“Negli ultimi anni, il volley femminile, soprattutto a livello nazionale, è diventato di grande professionalità.

Lega di Serie A e Federazione, sono diventate sempre più esigenti, nel rispettare criteri di immagine con regole estremamente rigide. Questa nuova organizzazione richiede moltissimo lavoro da parte delle Società, ma dall'altra parte migliora sensibilmente il rapporto di visibilità del volley femminile.

Basta vedere l'attenzione data alla Nazionale e le gare del campionato trasmesse in diretta su Rai Sport e Sky”.

Pongo a Silvano un altro quesito: Come si fa ad andare e scegliere due ragazze dell'Estonia e soprattutto come si convincono a venire a giocare a Cremona?

“Il rapporto con i procuratori e a convincere atlete straniere a venire a Cremona, sta nella credibilità e nella fiducia che la Società si è creata in tutto l'ambiente. È logico che i procuratori (figura ormai imprescindibile nei rapporti con atlete e allenatori) cerchino di influenzare le tue scelte, ma se hai un rapporto basato sull'etica professionale e sul rispetto, è quasi sempre possibile trovare i giusti e reciprocamente vantaggiosi accordi. Fattore determinante, è che la Società abbia una immagine positiva e solida reputazione. Le ragazze estoni, per esempio, prima di prendere in considerazione la nostra proposta, hanno comprensibilmente sentito la necessità di verificare che l'Esperia fosse una Società seria ed affidabile”.

Altro personaggio fondamentale per l'ascesa dell'Esperia è sicuramente il coach, anzi la coach **Valeria Magri**, unica donna ad allenare a livelli di Serie A1 e A2. Professionista del volley per un ventennio a livello di serie B1 e B2, all'età di 38 anni diventa mamma e contem-

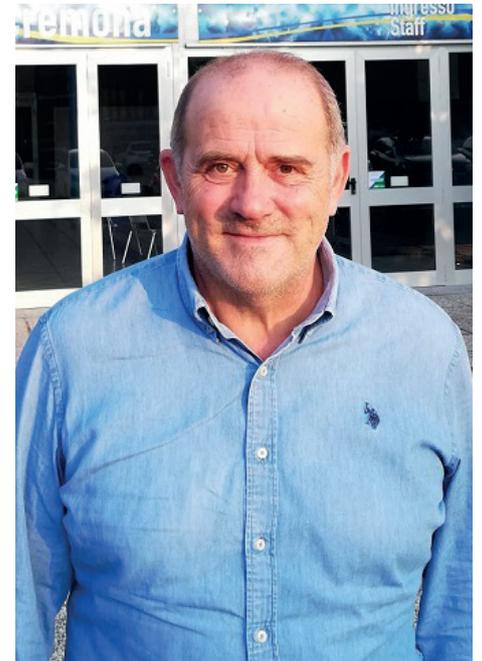


Lallenatrice Valeria Magri

poraneamente decide cosa fare da “grande”: l'allenatore di volley! In verità è una “vocazione” che già da tempo coltivava. Infatti, anche da giocatrice si occupava delle atlete più giovani dei campionati minori, per cui quanto avvenuto e stato per la neomamma, uno sbocco naturale. Comincia con Ostiano in Prima Divisione. e, udite udite, in 5 anni mette insieme 4 promozioni fino ad arrivare alla B1! Per questo decide che è ora di cambiare aria e l'anno dopo approda a Volta Mantovana prendendo per mano una B2 di giovanissime portandole alla B1! Arriva poi la chiamata a cui non si può dire di no: quella dell'Esperia e dopo tre anni di B1, con difficoltà di ogni genere fra infortuni e Covid, ecco finalmente la A2!

Le domando: Valeria che effetto fa essere l'unica donna nel panorama del Volley nazionale?

“Da un lato mi rende molto orgogliosa, dall'altro mi pongo tante domande a cui in questo momento non sono in grado di dare delle risposte. Ho però tanta determinazione ed è l'unica cosa che conta!” Come giudichi il boom del volley femminile a livello di Nazionale ed



Silvano Chiappa Direttore Sportivo

in particolare a Cremona?

“Il movimento maschile ha molte difficoltà già nel reclutamento giovanile; quindi, le condizioni per creare squadre è molto complicato. Partendo dal presupposto che la Lombardia è una delle Regioni con più tesserati di volley, Cremona vanta un movimento non indifferente. Avere in città due realtà come l'Esperia e la VBC Casalmaggiore sicuramente aiuta il territorio ad avere più stimoli e crescita nei settori giovanili e può essere trainante per tutte le Società del territorio.”

Un grande: “In bocca al lupo” a Valeria Magri, che abbiamo visto all'opera in allenamenti e nella gara di esordio con Offanengo, vinta brillantemente per 3 - 0, brava allenatrice, brava nel riconoscere pregi e criticità delle proprie atlete, brava e fare la psicologa nei momenti difficili. E soprattutto, mai un tono di voce sopra le righe. Basta uno sguardo o un'osservazione fatto al momento opportuno!

Per queste ragioni, pensiamo che la striscia vincente inaugurata anni or sono in quel di Ostiano, possa allungarsi anche nella storica società gialloblù.

Il nuovo Ministro dello Sport

di Renato Bandera



Andrea Abodi

Il Panathlon Cremona annota positivamente la nomina di un Ministro dello Sport e dei Giovani nel Governo insediatosi lo scorso 22 ottobre. Una conferma, quella di uno specifico Dicastero, che lascia ben sperare per il futuro, soprattutto in questa fase di profonde modificazioni dell'assetto complessivo dello Sport nel nostro Paese. La Riforma in itinere richiede che le trasformazioni indotte alla Legge siano assimilabili dal corpo sociale delle Associazioni e Società sportive tutte, siano esse affiliate al CONI tramite le Federazioni, alle Discipline Associate o agli Enti di Promozione Sportiva. Una larghissima fetta dello sport di tutti si regge su forme di volontariato che ne garantiscono il funzionamento. Ora, assommando gli effetti della Riforma a quelli del caro Energia, alle restrizioni nelle fasce orario di utilizzo degli impianti, al caro acqua per gli impianti delle Discipline dell'acqua, del caro carburanti per portare atlete/i agli allenamenti e gare, all'orizzonte si profilano nubi minacciose. Andrea Abodi (vedi note personali!) è un conoscitore del mondo sportivo e delle dinami-

che, anche economiche, che lo connotano. In molti (e tra questi anche il nostro Panathlon) lo considerano un manager esperto ed amico dello sport e degli sportivi. Auspichiamo che le diatribe tra CONI e Sport & Salute, sotto il suo Ministero, possano essere azzerate e che tutte le tessere del mosaico sportivo nazionale contribuiscano alla formazione della bella immagine complessiva che questo ha offerto negli ultimissimi anni, nonostante le sberle mollate dal covid. Ad un certo punto, esaminati i molteplici Decreti emanati in materia dai Presidenti del Consiglio che si sono succeduti negli ultimi tre anni, l'impressione era quella di un accanimento su palestre, piscine, palazzetti, emanando prescrizioni che rendevano difficile la vita delle/degli atlete/i ed appesantivano i costi di gestione.

Note biografiche

Nato a Roma il 7 marzo 1960. Laureato in Economia e Commercio, ha alle spalle una lunga carriera manageriale. Iscritto all'Ordine dei Giornalisti del Lazio dal 1986, ha iniziato la car-

riera manageriale nel 1987 divenendo Direttore marketing della filiale italiana del Gruppo McCormack, specializzato nell'organizzazione di grandi avvenimenti sportivi. Dopo un'esperienza in IMG Media, nel 1994 ha cofondato Media Partners Group, agenzia di sport marketing italiana, ricoprendo il ruolo di Vice-presidente fino al 2002. Dal 2002 al 2008 è stato Consigliere di Amministrazione di Coni S.p.A. Sempre dal 2002 e fino al 2005 è stato Presidente di ASTRAL S.p.A., delegata alla gestione delle strade appartenenti alla Regione Lazio. e, sempre nel Lazio, Presidente dell'ARCEA S.p.A., azienda che si occupava della nuova rete autostradale regionale. È stato Direttore generale del comitato organizzatore, nel 2008, dei campionati mondiali di baseball. Dal 2010 al 2017 ha ricoperto il ruolo di Presidente della Lega Nazionale Professionisti B, assumendo anche quello di Consigliere Federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Ad ottobre 2017, è stato nominato Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo. Nel luglio del 2020, è stato eletto Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana per il biennio 2020-22, incarico rinnovato fino al 2024. Nella sua lunga carriera ha ricoperto ruoli sia nel settore pubblico che nel settore privato, occupandosi principalmente di servizi per lo sport, sviluppo infrastrutturale sia sportivo che stradale e dell'organizzazione di eventi e competizioni sportive e della loro relativa promozione.

Restiamo in attesa di poter valutare positivamente gli atti del neoletto Ministro dello Sport e Giovani, **AUGURANDOGLI BUON LAVORO CON L'AFFIANCAMENTO DI TUTTO IL MONDO SPORTIVO!**

PAROLA ALL'ESPERTO

di Renato Bandera

DUE INCONTRI PER APPROFONDIRE LA RIFORMA DELLO SPORT E LE EMERGENZE ENERGETICHE ATTUALI



Il 19 ed il 25 ottobre, convocati dal Delegato Provinciale CONI Tiziano Zini il primo e dall'Assessore allo Sport L. Znacchi il secondo, si sono svolti due interessanti incontri con gli sportivi cremonesi. atleti/atleti, dirigenti, tecnici, amministrativi, consulenti, ed altre figure professionali che con le discipline olimpiche, e non, hanno a che fare quotidianamente. Presente in sala anche la Responsabile territoriale per la Provincia di Cremona di Sport & Salute F. Maffezzoni.

Come ampiamente riportato dal Notiziario del Panathlon Cremona in più occasioni, il 1° gennaio 2023 decollerà la Riforma dello Sport che è stata normata all'interno del Decreto Semplificazioni ter.

Di fatto, da quella data, ormai alle porte, l'Art. 67 della vecchia legislazione in materia, quella che consentiva l'EROGAZIONE DEI 10.000 € FISCALMENTE NEUTRI, a tutti i collaboratori sportivi che ne avevano diritto, SPARISCE definitivamente!

Entra in vigore la Riforma che, adeguata dopo trattative ed incontri con Federazioni, Discipline Associate ed Enti di Promozione Sportiva, riconosce a tutte le FIGURE PROFESSIONALI che verranno indicate come necessarie allo svolgimento di ciascuno sport dalle Federazioni stesse, € 5000 annui neutri e, pagando la contribuzione previdenziale ed assicurativa contemplata dalle Leggi giuslavoristiche, di poter ampliare questa quota neutra fino ad €. 15.000 annui.

Ciò a patto che i collaboratori vengano assunti dalla Società od Associazione o che, con queste figure, instaurino un COCOCO (Contratto di Collaborazione Continuativa) o che il collaboratore medesimo, in possesso di partita IVA propria, emetta fattura per le prestazioni effettuate.

Ai VOLONTARI (spariscono gli amatori!) vanno rimborsate solo le TRASFERTE DOCUMENTATE ed è vietato

erogare loro qualsiasi altro tipo di compenso.

Il Relatore incaricato dal CONI Lombardia, dott. Donato Foresta, tra i massimi esperti di consulenza attinente al rapporto di collaborazione sportiva ed autore di studi ed articoli sulla materia, nei locali del Teatro Monteverdi, ha illustrato, in modo esaustivo e divulgativo, al centinaio di presenti in sala, i passi che ASD ed SSD dovranno compiere, da subito, per non ritrovarsi in emergenza e fuori legge, all'avvio della Riforma, fissata al 1° gennaio 2023. In sala, tra il pubblico, un nutrito gruppo di Consulenti del Lavoro e Ragionieri commercialisti che seguono la parte burocratica che sovrintende allo sport. Un'attenzione che proteggerà da errori anche involontari ogni entità sportiva del territorio, consentendo ai gruppi dirigenti di operare in tranquillità.

Martedì 25, nella Sala Zanoni del Vecchio Passeggio, alcune decine di operatori sportivi del Comune di Cremona, con contratti d'affitto, di gestione, di comodato d'uso di impianti dedicati allo sport di proprietà comunale, hanno attentamente seguito, nel corso dell'Assemblea della Consulta, le indicazioni dell'Assessorato finalizzate a contenere l'aumento esponenziale dei costi energetici dovuto al "caro bollette" che preoccupa tutti. Le misure adottate vanno dalla riduzione dei gradi di riscaldamento dei locali al chiuso, a quelli della temperatura dell'acqua negli impianti natatori, alla inibizione dell'utilizzo delle docce, alla contrazione degli orari serali d'apertura. Sacrifici, ha spiegato l'Assessore, che già, in parte, atleti ed atleti avevano affrontato durante le chiusure obbligate seguite alle misure sanitarie anti-pandemia.

La discussione che ne è scaturita ha evidenziato la comprensione di ciò che il Comune intende porre in essere ed anche disponibilità alla collaborazione.

D'altronde anche l'Assocanottieri ha imboccato la stessa strategia di contenimento dei consumi, convincendo i Soci a fare alcuni, piccoli sacrifici logistici.

È anche stata ribadita l'esigenza comune di precisare, seguendo passo passo la Riforma dello Sport, quali potrebbero essere le implicanze dovute alla concomitanza dei tempi tra Riforma dello Sport ed avvio, ormai decollato, del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Infatti, come già anticipato dal nostro Notiziario Panathlon cremonese, solo apparentemente le ASD/SSD sono escluse dalla questione iscrizione/non iscrizione. Contestualmente è decollato il nuovo Registro delle Associazioni e Società del Dipartimento dello Sport del Ministero che assume quasi tutte le funzioni del Registro CONI 2.0 sul quale si è operato fino ad oggi. Entro l'anno Assessorato allo Sport e Centro Servizi per il Volontariato (CSV di via S. Bernardo) hanno valutato necessaria la convocazione di un momento di approfondimento/informazione per le Società ed Associazioni su questo tema.

In chiusura l'Assessore Znacchi ha ricordato le Progettualità che coinvolgeranno il mondo femminile, scolarette/i, persone con disabilità, immigrati minori non accompagnati ed anziani utilizzando lo Sport come strumento educativo, inclusivo e di benessere psico-fisico. Anche il Panathlon Club Cremona è della partita!!

Due serate proficue che meritavano una risposta partecipativa più nutrita e convinta, però.



a cura di Cesare Beltrami

In questa rubrica trattiamo il tema del fair play, inserendo mensilmente gesti che hanno avuto risonanza mondiale o locale. In questo numero segnaliamo episodi del passato e del presente, ma anche personaggi che nel corso della loro carriera hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica sport.



1989 – SUSAN DEVOY (Nuova Zelanda) - Squash

Diploma per il gesto

All'apice del successo dal 1984, per meriti sportivi e per il comportamento generoso nella vita, la Devoy è sconfitta nel Mondiale 1989. Avrebbe potuto giustificare l'insuccesso accusando la notevole fatica dovuta ad una recente marcia attraverso la Nuova Zelanda svolta a favore dei portatori di handicap. Dando prova di modestia e spirito cavalleresco si è invece congratulata con l'avversaria.



1990 – IVAN LAWLER e GRAHAM. BURNS (Gran Bretagna) - Canoa-Kayak

Trofeo per il gesto

Durante i Campionati del Mondo di Maratona in canoa, su un percorso di 42 km, sono programmati cinque trasbordi via terra. In uno di questi, l'equipaggio danese, che è al comando, danneggia il proprio timone. Quello britannico, nonostante sia stato disturbato dai tifosi locali durante il trasporto via terra, conosciuto l'incidente degli avversari consegna il proprio timone. La corsa prosegue e si conclude con la vittoria dei danesi mentre i britannici si accontentano della medaglia d'argento.

1990 – SYLVAIN CADIEUX (Canada) - Tiro con l'arco

Diploma per il gesto

Al termine della competizione "Eccellenza Juniores Open" Cadieux si accorge che il punteggio finale attribuitogli lo colloca al primo posto, ma supera quello effettivamente realizzato. Sporge allora un reclamo scritto pur sapendo che la sua decisione può costargli la vittoria.



1990 – GABRIELLA D'ANZIERI (Italia) - Sci

Diploma per il gesto

Nel febbraio 1988, partecipando ad una gara di slalom gigante con classi fide basata sui tempi (senza distinzione uomo/donna), la D'Anzieri realizzò il miglior tempo. A causa di un errore della giuria (che riconobbe in seguito di non aver consultato i tempi femminili nella convinzione che non potessero essere inferiori a quelli maschili), il trofeo venne assegnato ad uno sciatore. L'atleta italiana rinunciò comunque ad un giustificato reclamo dichiarando: "Non vorrei essere la causa di una delusione così forte in un ragazzo già dichiarato vincitore".



2022 – Sanne Van Dijke – Judo

Mondiali di Judo Sanne Van Dijke si aggiudica l'incontro per il Bronzo sulla ventiquattrenne giapponese Shiho Tanaka dopo che l'incontro è stato sospeso per infortunio della judoka giapponese. L'olandese dopo il verdetto dell'arbitro ha aiutato l'avversaria ad abbandonare il tatami prendendola in braccio.



Notizie dal Club...

BUON COMPLEANNO

Auguri vivissimi di buon compleanno a:
Aldo Basola, Claudio Bodini, Francesco Masseroni.

Un plauso a **Giovanni Zeni** vincitore del campionato italiano di doppio di tennis in carrozzina.

Un plauso a **Maurizio Stagno** per aver organizzato la visita a Cremona della **Vicepresidente Vicario del CONI Silvia Salis**.



Il Presidente ha rappresentato il Club alla conferenza stampa di presentazione della 21ª edizione della mezza maratona di Cremona tenutasi presso l'I.S. Stradivari presente anche il **Vicepresidente Giovanni Bozzetti** ed il **Consigliere Luigi Denti**. Successivamente ha presenziato alle premiazioni dei vincitori della gara in Piazza del Duomo consegnando la **Targa offerta dal Club al primo classificato**.

Il Consigliere Luigi Denti ha rappresentato il Club alla consegna dei pettorali ai "top runners" della 21ª edizione della mezza maratona di Cremona.

Complimenti anche quest'anno a **Mario Pedroni, Monica Signani, Ian Till e Massimo Ghezzi** per la perfetta organizzazione della mezza maratona di Cremona.

Il Presidente e numerosi Consiglieri hanno presenziato in Sala Puerari alla conferenza organizzata dall'Associazione culturale "Gli ex dell'Aselli" sul tema "Lo sport come strumento di comunicazione". **Valentina Rodini** era presente fra i relatori.

Il Vicepresidente Giovanni Bozzetti assieme a **Barbara Bodini e Maurizio Vezzosi** ha rappresentato il Club alla premiazione di **Federico Saccani** campione italiano di velocità su pista presso la Sala consigliere di Casalmaggiore

Complimenti a **Fabio Tambani, Presidente della Sanebasket**, per l'ideazione e la realizzazione del bellissimo progetto **INTEGRASPORT**. **Il Presidente** ha preso parte alla conferenza conclusiva presso Spaziocomune di questo progetto del quale il Club è stato partner. Erano presenti anche il **Pastpresident** ed il **Consigliere Pierluigi Torresani**.

Il Presidente ha rappresentato il Club all'assemblea della Consulta dello Sport presenti anche alcuni soci.

Notizie dal Club...

INCONTRO CON LA VICEPRESIDENTE VICARIO DEL CONI

Il 15 Ottobre presso la Canottieri Baldesio il Consiglio Direttivo del Club ha incontrato la Vicepresidente Vicario del CONI Silvia Salis, già olimpionica nel lancio del martello a Pechino e Londra. Lo scopo era di presentarle il progetto "Storia, Cultura, Arte e Sport" consegnandole inoltre il relativo volume. Salis, alla quale erano ben note le attività del Panathlon, ha molto apprezzato il progetto riservandosi di presentarlo in ambito CONI una volta conclusa l'attività in ambito scolastico.



LA LIBRERIA DEL PANATHLETA



In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:
Sport e Inclusione Sociale -
di Manuel Fassina

Cosa accade quando persone di norma separate dalle categorie tradizionali di partecipazione sportiva giocano insieme nello stesso spazio? E come può tutto questo avvenire in modo inclusivo e agonistico?

Il Baskin è uno sport ispirato alla pallacanestro, che permette la competizione tra uomini e donne con e senza disabilità. Conoscere da vicino le emozioni che il baskin fa provare, oltre alle pure pratiche prodotte in questa disciplina, può essere utile a chi vuole contribuire con le sue azioni alla creazione di contesti inclusivi. I risultati di questo esperimento sociale meritano di uscire dal campo da baskin e diffondersi negli ambienti educativi, sportivi e sociali.

Attraverso una ricerca etnografica condotta nell'anno sportivo 2018/19 questo libro intende presentare ai lettori l'esperienza viva di un giocatore di baskin. Allenatori di ogni sport, educatori e operatori sociali, insegnanti di educazione fisica e membri di associazioni sportive troveranno in queste pagine ispirazioni concrete per creare un contesto aperto alle alterità.



LA BAMBINA PIÙ FORTE DEL MONDO di Sivia Salis Salani Editore

L'autrice, Vicepresidente Vicario del CONI, ha scritto una storia di sport, amicizia, rispetto ed autodeterminazione dedicata alle bambine e ai bambini indomabili che sanno che non esistono cose "da maschi" e cose "da femmine", ma solo sogni in cui credere.



Frases del mese

" Lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla"

(Pierre de Coubertin)

Le prossime Conviviali

Dicembre: 20 dicembre, Relais Convento:
Festa degli Auguri.

Gennaio: data da stabilire, Cascina Moreni:
Assemblea Ordinaria

Per ogni Conviviale è tassativa la prenotazione almeno due giorni prima della data della stessa telefonando al Cerimoniere Luigi Dentì (Cell.+39 338 4421599) o al Segretario Andrea Bini (Cell. +39 344 0216206) o inviando una mail a segreteria.cremona@panathlon.net

Invitiamo i soci a presenziare alle Conviviali in abbigliamento decoroso indossando possibilmente la cravatta o la polo del Club.



ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo 2022-2023

Presidente

Roberto Rigoli

Ruolo e compiti istituzionali e rapporti con i soci

Past President

Giovanni Radi

Rapporti con CONI e "Sport e Salute"

Vice Presidenti

Andrea Bini

Giovanni Bozzetti

Segretario

Andrea Bini

Tesoriere

Alberto Lancetti

Cerimoniere

Luigi Denti

Comunicazione e rapporti con gli Enti Locali

Pierluigi Torresani

Coordinamento Comitato di redazione

Cesare Beltrami

Rapporti con Società sportive

Brunella Bertoli

Salute, giovani e scuola

Giovanni Bozzetti

Scuola ed iniziative in ambito educativo

Silvia Toninelli

Rapporti con Società, Federazioni, Enti di Promozione

Giordano Nobile

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Mario Ferraroni

Componenti: Claudio Bodini, Roberto Bodini, Paolo Radi (supplente), Loris Ruggeri (supplente)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Presidente: Graziano Galbarini

Componenti: Francesco Masseroni, Fabio Tambani, Mario Pedroni (supplente), Giorgio Minetti (supplente)

Commissioni 2022 - 2023

Commissione Past President

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi, Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Presidente Cesare Beltrami

Componenti: Pierettore Compiani, Cristiano Dusi, Felice Farina.

Commissione Fair Play

Presidente Giovanni Radi

Componenti: Stefano Cosulich, Roberto Guerreschi, Alberto Superti.

Commissione Sport Paralimpici

Alberto Lancetti Consigliere Referente

Componenti: Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Roberto Romagnoli.

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile Consigliere Referente,

Componenti: Aldo Basola, Cesare Castellani, Monica Signani.

NOTIZIARIO DEL PANATHLON CLUB CREMONA

Periodico gratuito

DIRETTORE RESPONSABILE: Andrea Sozzi

COORDINAMENTO: Claudia Barigozzi e Cesare Beltrami

COLLABORATORI:

Renato Bandera, Alceste Bartoletti, Andrea Bini, Roberto Bodini, Cesare Castellani, Francesco Masseroni, Mario Pedroni, Roberto Rigoli, Andrea Sozzi, Pierluigi Torresani.

N.B. La collaborazione è aperta a tutti i soci che possono inviare foto, notizie, contattando i coordinatori:

Claudia Barigozzi (+39 347 5796326 / claudiabarigozzi@libero.it)

Cesare Beltrami (+39 338 5072413 / cesare.belt@gmail.com)

o il Segretario:

Andrea Bini (+39 344.0216206 / segreteria.cremona@panathlon.net)



I nostri riferimenti

Segreteria

C/O C.P. CONI

Via Fabio Filzi, 35

26100 Cremona

Te. 0372 26394

Cell. 344.0216206

Indirizzi e-mail

segreteria.cremona@panathlon.net

panathlon.cr@libero.it

Fax C.P. CONI

0372 457669